



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

POIC820002

ISTITUTO COMPRENSIVO NORD

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Le famiglie residenti sono di ceto medio, con punte medio - alte alla scuola secondaria e punte medio - basse in alcune scuole della primaria, non si rilevano alti livelli di disoccupazione. Gli alunni si presentano ben sostenuti dalle famiglie e ben predisposti agli input che la scuola e il territorio propongono.</p>	<p>Il Background della popolazione studentesca dell'istituto medio.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Dal 1 Settembre 2012 l'area corrispondente alla Circoscrizione di Prato Nord ha visto la nascita di un nuovo Istituto Comprensivo che riunisce quattro plessi dell'Infanzia: "Abatoni", "Cilianuzzo", "Armando Meoni" e "Giampaolo Meucci"; altrettanti della Primaria: "Italo Calvino", "Armando Meoni", "Giampaolo Meucci" e "Giacomo Puccini" e una Secondaria di 1^a grado: "Enrico Fermi". L'Istituto Comprensivo Nord di Prato è situato in un'area che fino agli anni Settanta era dominata da un paesaggio agrario e scarsamente urbanizzata. In quegli anni il quartiere ha iniziato a cambiare aspetto ed attualmente si presenta popolato e urbanizzato. Le scuole, sorte per la maggior parte negli anni Settanta - Ottanta, sono state la conseguente risposta ad una domanda sempre più crescente di servizi, considerato che entrambi i componenti adulti dei nuovi nuclei familiari erano e continuano ad essere occupati in attività lavorative anche pomeridiane.</p>	<p>Il tasso di immigrazione si attesta al 19,2 % (dal 10% circa della precedente triennalità). Inoltre in corso d'anno l'Istituto deve gestire l'arrivo di alunni NAI anche non appartenenti al proprio contesto territoriale.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La presenza di tutte le certificazioni previste dal D.Lgo 81/2008 ha permesso all'Istituto di concentrarsi su altri aspetti quali l'adeguamento tecnologico dei plessi con strumentazioni adeguate. Dall'anno scolastico 2014/2015, infatti, tutti i docenti sono stati messi in condizione di utilizzare il registro elettronico.</p>	<p>Non tutte le aule sono state cablate: ciò ha rappresentato una limitazione all'uso dello strumento tecnologico.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
L'elevata presenza di docenti titolari a T. I. e la titolarità dello stesso Dirigente Scolastico e del DSGA ha permesso di costruire un solido contesto/modello educativo-didattico per il territorio.	La necessità di implementare la formazione di base del personale docente a Tempo Indeterminato e Tempo Determinato.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Elevato numero di studenti ammessi alla classe successiva; Condivisione di Criteri di valutazione per livelli adottati dai Consigli di Classe/Team; Basso numero di alunni trasferiti in corso d'anno; Assenza di abbandoni durante l'anno scolastico.	Fascia di livello fra il 6/7 in uscita dalla scuola secondaria di I° grado.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati sufficienti agli esami finali.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Elevato numero di alunni di livello 4 e 5 nella Secondaria di primo grado. Elevato livello percentuale di alunni fra il 4/5 livello nelle classi quinte primaria. Risultati in percentuale sopra la media sia in italiano che in matematica per le classi Quinte della primaria e terze della secondaria di I° grado. Risultati in percentuale sopra la media per la classe seconda scuola primaria per la rilevazione nazionali	Discrepanza di livello fra le varie classi d'Istituto.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è leggermente superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
L'Istituto ha adottato un documento comune di valutazione optando per numerosi momenti di formazione e riflessione sulla Dlgs 62/2017. La scuola organizza momenti formativi e di riflessione per alunni, docenti e famiglie. La scuola ha iniziato un percorso di costruzione del curricolo di Cittadinanza e Costituzione	La scuola non possiede ancora un monitoraggio stabile sulle attività relative alle competenze chiave di cittadinanza e costituzione;

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Il Consiglio orientativo è seguito dalla maggioranza degli studenti, più dell'ottanta per cento degli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo supera con successo il primo anno delle superiori. Quasi il 100% degli studenti di scuola primaria viene ammesso alla classe successiva	Una piccola percentuale non ha seguito il consiglio orientativo.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	<p>Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p> <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro, grazie a percorsi scolastici personalizzati e la particolare attenzione dei docenti che permette agli alunni di proseguire il percorso scolastico con serenità e successo.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi. L'Istituto propone una formazione in plenaria sulla didattica per competenze e una ricerca-azione a classi parallele/consigli di classe/consigli di intersezione in verticale sotto il tutoraggio di esperti esterni.	Il collegio ritiene ancora utile confrontarsi sui criteri di valutazione e sulle metodologie didattiche da utilizzare.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
la scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento. Negli ultimi anni l'Istituto si è dotato e sta investendo per l'allestimento di nuovi Ambienti per migliorare il processo di apprendimento – insegnamento: l'organizzazione e la progettualità di tali ambienti vuole interessare tutti i plessi del Comprensivo, per garantire la crescita della comunità scolastica e il senso di appartenenza degli alunni. I saperi e le pratiche didattiche che nasceranno in tali ambienti,	In alcuni plessi il rinnovo degli Ambienti di Apprendimento procede con più lentezza.

diventando patrimonio documentato, condiviso e scambiato, si trasformeranno in una ricchezza dell'offerta formativa per tutto il Comprensivo. In tale ottica si sta promuovendo lo sviluppo di nuove idee frutto delle diverse esigenze della didattica rivolta verso una metodologia sempre più laboratoriale.	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo discreto alle esigenze di apprendimento della quasi totalità degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequentemente da quasi tutte le classi.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento. L'Istituto organizza efficaci interventi a favore degli alunni con difficoltà e disabilità; il Collegio ha condiviso buoni strumenti di valutazione dei bisogni che permettono la strutturazione di efficaci percorsi di recupero e inclusione; il monitoraggio necessita ancora di revisione e condivisione nella parte strumentale. Il Dipartimento di sostegno ha elaborato griglie di valutazione specifiche per alunni con bisogni speciali	L'Istituto ha in organico pochi docenti di ruolo con laurea specialistica.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono abbastanza efficaci. In generale le attività didattiche sono di qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. I risultati raggiunti vengono valutati in base ad una rubrica di valutazione redatta dal Dipartimento di sostegno. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. Numerose le attività con esperti esterni.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Le attività delle Continuità e dell'Orientamento sono ben strutturate e hanno una ricaduta positiva sui ragazzi. I genitori sono coinvolti nel sistema e la scuola riesce a monitorare i risultati delle attività. La maggior parte degli alunni segue il consiglio orientativo mantenendo buoni risultati nella secondaria di II grado. Gli insegnanti collaborano fra di loro per favorire l'inserimento degli alunni in ambienti consoni.

Punti di debolezza

La Commissione Continuità modifica di anno in anno i propri componenti e ciò comporta ad una discontinuità nei metodi e nell'approccio alle varie attività

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti del secondo e terzo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività

organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione); inoltre l'Istituto organizza laboratori specifici tenuti da personale specializzato (psicologa della scuola). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità attraverso uno specifico funzionigramma per il personale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche. I fondi scolastici reperiti da canali istituzionali e non sono totalmente impiegati per le progettualità ritenute prioritarie dall'Istituto. L'Istituto rendiconta il contributo dei genitori con assemblea pubblica</p>	<p>La missione della scuola è ben esplicitata anche se necessita di una maggior diffusione a livello comunicativo.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione fra pari. La scuola promuove numerose iniziative di formazione per i docenti con ricadute sull'Istituto; promuove momenti d'incontro su tematiche disciplinari, su ambienti di apprendimento e su tematiche di carattere prettamente pedagogico, metodologico e digitale. I docenti condividono materiali didattici su una specifica Didattica on line e organizzano momenti di scambio di esperienze in un incontro annuale chiamato WORKSHOP - scambiamoci la didattica.</p>	<p>Necessità di incrementare la partecipazione dei docenti agli incontri formativi</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica. La scuola è coinvolta in rete e possiede varie collaborazioni sul territorio, ciò permette una ulteriore estensione dell'offerta formativa. I genitori sono coinvolti nelle scelte dell'Istituto e collaborano attivamente alla vita dello stesso, organizzando attività per il reperimento di finanziamenti per le esigenze della scuola.	L'Istituto è composto da 10 scuole e presenta perciò difficoltà a mantenere viva la comunicazione fra genitori dei vari plessi.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. I genitori sono coinvolti nelle scelte dell'Istituto e collaborano attivamente alla vita dello stesso, organizzando attività per il reperimento di finanziamenti per le esigenze della scuola.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

L'omogeneizzazione dei risultati delle prove standardizzate e non, e il monitoraggio dei progressi compiuti.

Traguardo

Diminuire la percentuale degli alunni collocati fra le fasce di livello più basso, sia nella primaria che nella secondaria di primo grado.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Intensificare incontri fra dipartimenti e classi parallele per la condivisione di percorsi comuni di apprendimento.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Creare momenti di confronto e formazione sulla costruzione delle Competenze.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Condividere criteri di Valutazione omogenei e condivisi in Italiano e Matematica per la scuola primaria e secondaria.

4. Ambiente di apprendimento

Potenziare gli ambienti di apprendimento per l'innovazione didattica in tutti i segmenti scolastici.

5. Ambiente di apprendimento

Promuovere l'utilizzo frequente o sistematico dei laboratori anche progettando attività in continuità nelle classi ponte.

6. Ambiente di apprendimento

Realizzazione di aule aumentate (atelier) nella scuola primaria e secondaria di I° grado.

7. Inclusione e differenziazione

Consolidare le azioni di miglioramento per gli alunni BES.

8. Continuità e orientamento

Individuazione di momenti di confronto fra ordini di scuola diversi per la progettazione di percorsi comuni di apprendimento per gli anni ponte.

9. Continuità e orientamento

Monitoraggio e documentazione delle attività programmate.

10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare il funzionigramma dettagliando compiti e azioni.

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Creare gruppi di autoformazione disciplinare gestiti da personale competente in servizio presso l'istituto.

12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Maggior partecipazione dei genitori alla elezione dei propri rappresentanti attraverso la flessibilità dei tempi e delle modalità di voto

13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Valorizzare e organizzare la partecipazione dei componente genitori alla vita di Istituto

La continuità educativa, metodologica e organizzativa condivisa e agita tra gli ordini di scuola.

a. - Costruire percorsi autentici e condivisi in particolare nelle discipline di base (Italiano, Matematica, Inglese). b. - Modulare i tempi e gli spazi scolastici tenendo conto dei bisogni degli alunni.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Intensificare incontri fra dipartimenti e classi parallele per la condivisione di percorsi comuni di apprendimento.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Creare momenti di confronto e formazione sulla costruzione delle Competenze.

3. Ambiente di apprendimento

Potenziare gli ambienti di apprendimento per l'innovazione didattica in tutti i segmenti scolastici.

4. Ambiente di apprendimento

Promuovere l'utilizzo frequente o sistematico dei laboratori anche progettando attività in continuità nelle classi ponte.

5. Ambiente di apprendimento

Realizzazione di aule aumentate (atelier) nella scuola primaria e secondaria di I° grado.

6. Inclusione e differenziazione

Consolidare le azioni di miglioramento per gli alunni BES.

7. Inclusione e differenziazione

Migliorare il monitoraggio della formazione delle classi in ingresso.

8. Continuità e orientamento

Individuazione di momenti di confronto fra ordini di scuola diversi per la progettazione di percorsi comuni di apprendimento per gli anni ponte.

9. Continuità e orientamento

Monitoraggio e documentazione delle attività programmate.

10. Continuità e orientamento

Elaborare percorsi curriculari in verticale.

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Creare gruppi di autoformazione disciplinare gestiti da personale competente in servizio presso l'istituto.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

La capacità di osservare le regole e i patti sociali condivisi, contribuendo proficuamente alla vita della comunità ampliando il valore dell'inclusività e della cooperazione pianificando nelle attività diffusi e frequenti momenti di scambio e didattica attiva.

Traguardo

Costruire un curriculum formativo d'Istituto. Creare situazioni significative di lettura, riflessione, dialogo tra pari e con l'adulto.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Intensificare incontri fra dipartimenti e classi parallele per la condivisione di percorsi comuni di apprendimento.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Creare momenti di confronto e formazione sulla costruzione delle Competenze.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Costruire un curriculum di Cittadinanza e Costituzione in verticale per tutto l'Istituto.

4. Ambiente di apprendimento

Potenziare gli ambienti di apprendimento per l'innovazione didattica in tutti i segmenti scolastici.

5. Ambiente di apprendimento

Promuovere l'utilizzo frequente o sistematico dei laboratori anche progettando attività in continuità nelle classi ponte.

6. Ambiente di apprendimento

Realizzazione di aule aumentate (atelier) nella scuola primaria e secondaria di 1° grado.

7. Inclusione e differenziazione

Consolidare le azioni di miglioramento per gli alunni BES.

8. Continuità e orientamento

Individuazione di momenti di confronto fra ordini di scuola diversi per la progettazione di percorsi comuni di apprendimento per gli anni ponte.

9. Continuità e orientamento

Monitoraggio e documentazione delle attività programmate.

10. Continuità e orientamento

Elaborare percorsi curricolari in verticale.

11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare il funzionigramma dettagliando compiti e azioni.

12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Creare gruppi di autoformazione disciplinare gestiti da personale competente in servizio presso l'istituto.

13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Valorizzare e organizzare la partecipazione dei componenti genitori alla vita di Istituto

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Alla base del successo formativo di ciascun alunno vi è senza dubbio la necessità di lavorare in continuità didattica e metodologica fra diversi ordini di scuola. Le attività di "continuità" progettate dall'Istituto, tendono a coinvolgere ciascun aspetto formativo quotidiano sia esso legato alla "creazione" del cittadino del domani, sia alla costruzione di "Saperi" consapevoli e duraturi attivando percorsi individuali e collettivi che mirano alla omogenizzazione di esiti e risultati. Sulla base di queste considerazioni, la scuola si propone di realizzare specifiche attività di potenziamento per riuscire progressivamente ad aumentare le competenze degli allievi/e, nonché ad aumentare le eccellenze al termine del 1° ciclo. Inoltre è necessario lavorare su azioni formative per migliorare le competenze sociali e civiche (ottenendo un buon riflesso sugli ambienti di apprendimento e di conseguenza sui livelli di competenza), le competenze relazionali e la capacità di lavorare in modo cooperativo e comunicativo.